

OGGETTO : L.r. n. 18/1999, art. 91, c. 1bis. Nuova adozione reticolo idrografico regionale ed indicazione della fase di pubblicità partecipativa.

DELIBERAZIONE	N.	507	IN	21/06/2019
		del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA	DATA	

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

- la l.r. 21 giugno 1999, n. 18, recante “Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente difesa del suolo ed energia” e succ. mod. ed int. ed, in particolare, l’art. 91, che:
 - al comma 1, lettera l bis, riserva alla competenza regionale la definizione di criteri, indirizzi e procedure in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corpi idrici superficiali, anche in attuazione della disposizione dell'articolo 115 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
 - al comma 1bis, come sostituito dall'art. 1 della l.r. 7 aprile 2015, n. 12, prevede, alle lettere a) e b), che la Regione provveda al riordino del reticolo idrografico esistente sul territorio regionale anche sulla base delle risultanze della pianificazione di bacino e definisca criteri ed indirizzi di gerarchizzazione del reticolo idrografico, e alle lettere c) e d) che, al fine di provvedere ad una gradazione e ad una diversificazione degli obblighi e degli adempimenti in materia di polizia idraulica e di gestione del demanio idrico, la Regione possa individuare, sulla base di specifici criteri attuativi, corsi d’acqua o loro tratti, che presentino almeno le seguenti caratteristiche:
 - 1) sottendano bacini idrografici di modeste dimensioni, prevalentemente tombinati, e ricadano in contesti urbanistico-edilizi di tessuto urbano consolidato;
 - 2) pur non potendosi classificare canali di drenaggio urbano, abbiano perso, a causa delle trasformazioni territoriali ed urbanistiche verificatesi nel tempo, le caratteristiche originali del corso d’acqua in modo irreversibile tanto da non rendere possibile il loro recupero in termini di spazi e capacità di deflusso.
- il Regolamento Regionale 14 luglio 2011 n. 3, e ss. mm., recante “Disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d’acqua”, che fissa la disciplina delle aree di pertinenza dei corsi d’acqua e stabilisce la normativa regionale per l’esercizio omogeneo delle attività di polizia idraulica

Data - IL DIRIGENTE	Data - IL SEGRETARIO
(Ing. Roberto Boni)	21/06/2019 (Dott. Roberta Rossi)

<div style="border: 2px solid black; padding: 5px; display: inline-block;">ATTO</div>	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA nuovoret
PAGINA : 1	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	



di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 (Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie);

- la D.G.R. n. 1449 del 30/11/2012, ad oggetto "Art. 91, c. 1bis l.r. n.18/1999 riordino del reticolo idrografico regionale. Indizione inchiesta pubblica", con la quale la Giunta Regionale ha provveduto ad adottare la cartografia del reticolo idrografico a scala regionale sulla base dei dati in allora disponibili, ai fini dell'indizione della fase di inchiesta pubblica, in modo che i soggetti interessati potessero presentare eventuali osservazioni prima della definitiva approvazione;

PREMESSO che:

- ai sensi dell'articolo 91, comma 1, lettera l bis) della l.r. 18/1999, in combinato disposto con l'art. 115 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale), è stato approvato il Regolamento Regionale n. 3/2011 sopra richiamato, con il quale sono stati disciplinati gli usi compatibili nelle aree di pertinenza dei corsi d'acqua nonché le attività regionali in materia di polizia idraulica di cui al R.D. 523/1904;
- nel regolamento stesso viene specificato che la relativa disciplina si applica al reticolo idrografico regionale e che non fanno parte del reticolo idrografico canali di irrigazione, canali di alimentazioni a mulini o altre attività, canali di drenaggio urbano, fognature e similari;
- ai sensi dell'art. 91, comma 1bis, lett. a) e b), della l.r. 18/1999 la Regione ha inoltre sviluppato le necessarie attività di ricognizione e verifica del quadro conoscitivo esistente, procedendo alla definizione di una cartografia univoca del tracciato del reticolo idrografico regionale che ricomprende tutti i corsi d'acqua già iscritti negli elenchi delle acque pubbliche ex R.D. n. 1775/1933 nonché quelli divenuti tali a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. n. 238/1999, che ha sancito il principio di generale pubblicità delle acque, poi confermato dal d.lgs. 152/2006;
- sulla base di tale attività, con la DGR 1449/2012 si è provveduto alla adozione della cartografia del reticolo regionale, a scala 1:10.000, ai fini dell'indizione di una fase di inchiesta pubblica preventiva alla sua approvazione, in considerazione delle evidenti importanti ricadute in termini di applicazione delle norme in materia di polizia idraulica e di vincoli dei piani di bacino;
- nell'ambito dell'inchiesta pubblica svolta sono pervenute alla Regione numerose osservazioni da parte di Enti locali e di privati, riferite, tra l'altro, a proposte di modifica del tracciato, all'indicazione dei tratti tombati, nonché proposte di eliminazione del tracciato di rii in quanto non effettivamente presenti ovvero assimilabili a canali di drenaggio urbano o a fognature;

PREMESSO ALTRESÌ che:

- nell'ambito dell'istruttoria conseguente alla fase di pubblica inchiesta ex DGR 1449/2012 comprendente l'esame delle osservazioni pervenute, è emersa l'opportunità della definizione di un regime normativo graduato da applicare sui corsi d'acqua appartenenti al reticolo regionale, con particolare riferimento ai centri urbani ed alle opere esistenti, tenuto conto anche che la normativa

Data - IL DIRIGENTE

(Ing. Roberto Boni)

Data - IL SEGRETARIO

21/06/2019 (Dott. Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

nuovoret

PAGINA : 2

COD. ATTO : DELIBERAZIONE



regionale, all'art. 91, c. 1, lett. g) della l.r. 18/1999, prevede tra le competenze della Regione anche la fissazione di criteri per la gestione del demanio idrico, ed in particolare, di individuare uno specifico regime normativo per quei corpi idrici che, pur non essendo classificabili come canali di drenaggio, hanno subito forti modificazioni dovute allo sviluppo urbano storico tali da rendere irreversibili le alterazioni subite;

- a tal fine, pertanto, la Giunta Regionale, con argomento di Giunta n. 32 assunto in data 6/06/2014, ha stabilito di far precedere il provvedimento di approvazione della cartografia univoca del reticolo dalla emanazione di una adeguata normativa che, sulla base della definizione/articolazione del reticolo, consentisse una efficace ed efficiente gestione amministrativa del demanio idrico e delle funzioni di polizia idraulica in relazione alle opere esistenti;
- in tale prospettiva, con DGR 1321 del 30/11/2015 sono stati approvati specifici indirizzi e criteri in materia di gestione del demanio idrico e di polizia idraulica in presenza di opere interferenti con i corsi d'acqua;
- con l'art. 1 della l.r. 12/2015 è stata inoltre approvata una integrazione all'art. 91, c. 1bis, della l.r. 18/1999, che in particolare ha introdotto, alla lettera c), la possibilità di definire una specifica categoria di corsi d'acqua, che, per semplicità, sono definiti "ibridi", in quanto sono ancora classificabili come corsi d'acqua poiché non presentano le caratteristiche per essere classificati come canali di drenaggio urbano o fognature, ma hanno perso, a causa delle trasformazioni territoriali ed urbanistiche verificatesi nel tempo, le caratteristiche originali del corso d'acqua in modo irreversibile, non potendo quindi essere efficacemente gestiti con la normativa ordinaria in materie di polizia idraulica;

DATO ATTO CHE:

- a seguito della conclusione della fase di consultazione, il Settore Assetto del Territorio ha provveduto all'esame delle osservazioni pervenute dai vari soggetti interessati, nonché di successive segnalazioni o di dati di maggior dettaglio acquisiti successivamente;
- ha proceduto conseguentemente a modificare e mantenere aggiornata la prima cartografia adottata con DGR 1449/2012, sulla base dei criteri ivi delineati, al fine di pervenire ad una definizione del reticolo idrografico più accurata ed aderente all'effettivo stato dei luoghi;

CONSIDERATO CHE:

- tenuto conto del lungo lasso di tempo trascorso dalla adozione della cartografia nonché delle modifiche normative intervenute con l'introduzione della disciplina di cui alle lett. c) e d) del comma 1bis dell'art. 91 della l.r. 18/1999, e della conseguente possibilità di individuare corsi d'acqua da considerarsi "ibridi" nel senso sopra ricordato, risulta opportuno avviare una nuova fase di consultazione, anche al fine di poter acquisire gli elementi necessari per l'individuazione della nuova tipologia di corsi d'acqua nella cartografia che sarà definitivamente approvata;

Data - IL DIRIGENTE

(Ing. Roberto Boni)

Data - IL SEGRETARIO

21/06/2019 (Dott. Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

nuovoret

PAGINA : 3

COD. ATTO : DELIBERAZIONE



- a tal fine è necessario individuare opportuni criteri attuativi, con particolare riferimento alla definizione delle specifiche condizioni per il riconoscimento della tipologia di corsi d'acqua cd. ibridi;
- è stato pertanto elaborato un documento di sintesi dei criteri attuativi in merito alla definizione del reticolo idrografico, finalizzato al riordino e alla sistematizzazione dei criteri di definizione e articolazione del reticolo idrografico regionale, alla luce delle osservazioni e segnalazioni pervenute nel frattempo, ed in continuità con le indicazioni di cui alla DGR 1449/2012;

CONSIDERATO pertanto, che, per quanto sopra:

- è opportuno procedere ad una nuova adozione della cartografia del reticolo, elaborata sulla base dei dati in oggi disponibili, come riportata nel CD di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto, che fissa il nuovo quadro conoscitivo aggiornato, alla luce delle osservazioni pervenute dai vari soggetti interessati nella precedente fase di inchiesta pubblica ex DGR 1449/2012, nonché di successive segnalazioni o di dati di maggior dettaglio acquisiti successivamente, la cui valutazione è sintetizzata nella tabella contenuta nello stesso CD;
- l'adozione della suddetta cartografia comporta il superamento della cartografia precedentemente adottata con DGR 1449/2012, costituendo, nelle more della definitiva approvazione, il nuovo riferimento cartografico univoco a livello regionale, ai fini dell'applicazione delle normative connesse quali quelle dei piani di bacino di riferimento, fermo restando il principio generale per cui resta prevalente l'effettivo stato reale dei luoghi, da verificare ed accertare nell'ambito dei vari atti che ne necessitano, con particolare riferimento al rilascio di autorizzazioni idrauliche e di provvedimenti di concessioni demaniali;
- è inoltre opportuno procedere all'adozione di criteri attuativi ai sensi dell'art. 91, c. 1bis della l.r. 18/1999, di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, quale sintesi e sistematizzazione dei criteri relativi alla individuazione del reticolo idrografico, in continuità con la DGR 1449/2012 e con riferimento alla definizione dei corsi d'acqua c.d. "ibridi" di cui alla lettera c) del comma sopracitato;
- è necessario peraltro demandare a successivo specifico atto la definizione della disciplina da applicare, ai sensi della lettera d) del c. 1bis dell'art. 91, l.r. 18/1999, in corrispondenza dei tratti di corsi d'acqua che saranno identificati come "ibridi", con particolare riferimento alla diversificazione delle entità di portata di progetto e/o di franchi idraulici minimi nonché l'individuazione di condizioni per il mantenimento e/o l'adeguamento anche parziale di opere esistenti interferenti con l'alveo, in particolare in caso di rinnovo o rilascio di concessioni demaniali o autorizzazioni idrauliche;
- considerata la complessità della materia e la rilevanza delle ricadute anche in termini normativi, è opportuno avviare una fase di pubblicità partecipativa, nell'ambito della quale le amministrazioni interessate possono presentare, in coerenza con i criteri di cui all'Allegato 2, nuove osservazioni e/o fornire gli elementi per l'individuazione dei corsi d'acqua cd. ibridi;

Data - IL DIRIGENTE

(Ing. Roberto Boni)

Data - IL SEGRETARIO

21/06/2019 (Dott. Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

nuovoret

PAGINA : 4

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....NP/20882
DEL PROT. ANNO.....2018



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Assetto del territorio - Settore

RITENUTO pertanto di procedere:

- alla nuova adozione della cartografia del reticolo idrografico regionale, rappresentata a scala 1:10.000, come contenuta nel CD di cui **all'Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente atto, elaborata sulla base dei dati in oggi disponibili, alla luce della valutazione delle osservazioni pervenute nella precedente fase di inchiesta pubblica, nonché delle successive segnalazioni o di dati di maggior dettaglio acquisiti successivamente, come sintetizzata nella tabella contenuta nello stesso Allegato 1;
- alla adozione dei criteri generali per la definizione del reticolo idrografico e della sua articolazione, con particolare riferimento alla individuazione dei corsi d'acqua che presentano le condizioni previste dalla richiamata lett. c) del c. 1bis dell'art. 91 della l.r. 18/1999, come riportati **nell'Allegato 2**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- all'avvio di una fase di pubblicità partecipativa, la cui attuazione e coordinamento è demandata al Dirigente del Settore Assetto del Territorio, che, ferme restando le valutazioni già effettuate come riportate nella tabella contenuta nel CD di cui all'allegato 1, consenta alle amministrazioni interessate la presentazione di nuove osservazioni e/o la trasmissione degli elementi per l'individuazione dei corsi d'acqua cd. ibridi, in coerenza con i criteri di cui all'Allegato 2;
- alla pubblicazione della cartografia sul portale ambientale della Regione Liguria all'indirizzo www.ambienteinliguria.it, costituendo, nelle more della definitiva approvazione, il nuovo riferimento cartografico univoco a livello regionale, ferma restando la prevalenza dell'effettivo stato reale dei luoghi;

SU PROPOSTA Assessore alle Infrastrutture, Ambiente e Difesa del Suolo

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa:

- 1) di adottare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 91, c. 1bis, l.r. 18/1999:
 - a) la cartografia del reticolo idrografico regionale, rappresentata a scala 1:10.000, come contenuta nel CD di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, elaborata sulla base dei dati in oggi disponibili, alla luce della valutazione delle osservazioni pervenute nella precedente fase di inchiesta pubblica e dei dati di maggior dettaglio successivamente acquisiti;
 - b) i criteri generali per la definizione del reticolo idrografico e della sua articolazione, con particolare riferimento alla individuazione dei corsi d'acqua che presentano le condizioni previste dalla lett. c) dell'art. 91, c. 1bis, della l.r. 18/1999, come riportati nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Data - IL DIRIGENTE

(Ing. Roberto Boni)

Data - IL SEGRETARIO

21/06/2019 (Dott. Roberta Rossi)

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA
		nuovoret
PAGINA : 5		
COD. ATTO : DELIBERAZIONE		



- 2) di stabilire che la cartografia di cui alla lett. a) del punto 1) costituisce, nelle more della definitiva approvazione, il nuovo riferimento cartografico univoco a livello regionale, ai fini dell'applicazione delle normative connesse, quali quelle dei piani di bacino di riferimento, comportando il superamento della cartografia precedentemente adottata con DGR 1449/2012, fermo restando il principio generale per cui resta prevalente l'effettivo stato reale dei luoghi;
- 3) di avviare la fase di pubblicità partecipativa che consenta alle amministrazioni interessate di presentare osservazioni, ferme restando le valutazioni già effettuate riportate nella sintesi contenuta nell'Allegato 1, ed in particolare di segnalare i corsi d'acqua che presentano le condizioni previste dalla richiamata lett. c) del c. 1bis dell'art. 91 della l.r. 18/1999, in coerenza con i criteri di cui al precedente punto 1), lett. b);
- 4) di dare mandato al Settore Assetto del Territorio di provvedere allo svolgimento della fase di pubblicità partecipativa, ai fini della successiva proposta alla Giunta regionale, sulla base dei seguenti elementi:
 - a) pubblicazione sul sito web regionale, alla voce "Avvisi", e sul portale regionale dedicato all'Ambiente, di un avviso concernente l'adozione della nuova cartografia del reticolo idrografico regionale e dei criteri di riferimento;
 - b) pubblicazione della cartografia e dei criteri di cui al punto 1) del dispositivo sul portale ambientale della Regione Liguria all'indirizzo www.ambienteinliguria.it;
 - c) presentazione delle osservazioni da parte delle amministrazioni interessate, nel termine di 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale Regionale, corredate da idonea documentazione, come specificato nei criteri di cui all'Allegato 2.
- 5) di dare atto che l'attuazione del presente accordo non comporta oneri a carico del Bilancio Regionale;
- 6) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R., entro 60 gg, o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg dalla comunicazione o pubblicazione dello stesso.

----- FINE TESTO -----

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE

(Ing. Roberto Boni)

Data - IL VICE DIRETTORE GENERALE AMBIENTE

(Dott.ssa Cecilia Brescianini)

Data - IL DIRIGENTE

(Ing. Roberto Boni)

Data - IL SEGRETARIO

21/06/2019 (Dott. Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

nuovoret

PAGINA : 6

COD. ATTO : DELIBERAZIONE